



## LA COMPAGNIA DEGLI SPINOCCHIATI

*Spettacolo di teatro e musica per cortili e piazze*

*con Gimmi Basilotta, Isacco Basilotta, Antonella Enrietto, Alberto Pagliarino, Fabrizio Stasia  
testo e regia Alessandra Rossi Ghiglione  
musiche Isacco Basilotta  
scenotecnica Jacopo Fantini*





Cosa succede in una fiaba se il suo protagonista scompare e diventa un bambino vero?

La Compagnia degli Spinocchiati è rimasta senza Pinocchio.

Da 40 anni Mangiafuoco, Fata Turchina, il Gatto e la Volpe girano le piazze e i cortili delle città con uno spettacolo itinerante scalcagnato e comico, irriverente e divertente che ruota intorno alle melanconie, alla fame, ai ricordi che Pinocchio gli ha lasciato: un vestitino di carta, un cappio, una scatola di tonno di

pescecane, un metro quadro del vero campo dei miracoli, molte palline di zucchero, qualche vecchia marionetta.

Sotto la guida burbera del capocomico Mangiafuoco, trampolista e sputafuoco, una Fata Turchina cantante un po' ingrignata e le due vecchie canaglie del Gatto e della Volpe, tra schermaglie e bisticci, presentano la collezione straordinaria di oggetti lasciati da Pinocchio e tutti racchiusi in una meravigliosa macchina scenica: una giostra carillon che gira su se stessa al suono di musica dal vivo.

Un po' teatro comico e un po' teatro canzone, un po' circo e un po' racconto, lo spettacolo, nel rispetto delle regole di prevenzione del contagio COVID-19, si può rappresentare in spazi all'aperto, quali piazze e cortili, sia con il pubblico seduto nel parterre, che affacciato da balconi e finestre.

Concepito durante il lockdown, *La Compagnia degli Spinocchiati* vuole offrire, dopo un periodo tanto faticoso, il piacere di stare di nuovo insieme con un po' di spensieratezza, un pizzico di meraviglia e tanto buon divertimento, grazie alla fiaba più bella e nota della tradizione italiana.

L'idea dello spettacolo nasce dalla consapevolezza della necessità di ricomporre un rapporto di socialità e relazione tra le persone, dopo l'emergenza della pandemia; per questo si rivolge ad un pubblico misto di bambini e adulti, con l'obiettivo di offrire un'esperienza di dialogo tra le generazioni; da questa considerazione nasce l'idea di mettere in scena in modo divertente e poetico, alcune delle più significative avventure di Pinocchio, una storia che è patrimonio comune della nostra cultura e che parla sia all'immaginario del bambino che al mondo adulto.

In scena una grande giostra, che evoca le attrazioni di fine Ottocento; intorno e dentro a questa giostra si muovono e agiscono quattro attori ed un musicista polistrumentista che insieme, in un continuo gioco di relazione e con l'utilizzo di decine di oggetti, in un atto unico rappresentano il prologo e le otto scene che compongono lo Spettacolo:

PROLOGO dove il musicista con le antenne del Grillo parlante in testa, seduto sulla giostra suona accogliendo il pubblico in entrata.

LA VENDITA DELLE RELIQUIE dove entrano in scena il Gatto e la Volpe e danno avvio al mercatino delle meraviglie in cui vendono all'incanto alcuni oggetti, reliquie della storia di Pinocchio (la parrucca originale di Geppetto detto "testa di polenta"; una grande scatola di latta che contiene conservati sott'olio tranci del pescecane; il vero vestitino di carta di Pinocchio, un pezzo del famoso campo dei miracoli).

LA COMPAGNIA DEGLI SPINOCCHIATI SI PRESENTA dove Mangiafuoco e Fata Turchina dopo aver interrotto e bastonato il Gatto e la Volpe, si accorgono della presenza del pubblico e raccontano di come, orfani di Pinocchio che, diventato bambino, se ne è andato via, per sbarcare il lunario sono diventati la Compagnia degli Spinocchiati.

LA GIOSTRA DELLE MERAVIGLIE DI PINOCCHIO dove a tempo di musica, da alcuni bauli accatastati, vengono tirati fuori gli oggetti che vanno ad arredare la giostra (gabbie

con animali impagliati, pupazzi e burattini, barattoli con palline di zucchero, bottiglie e alambicchi con medicine amare).

PALLINE DI ZUCCHERO E SCHIAFFI dove la Fata Turchina, come una mamma rimasta sola e che ha visto il proprio figlio andare via, rievoca i suoi momenti di vita con Pinocchio (il naso di Pinocchio, che cresce ad ogni bugia, i quattro dottori, il funerale, la medicina amara).

MARIONETTE, STARNUTI E MONTONI dove Mangiafuoco rievoca il momento in cui Pinocchio irruppe nel suo Teatro delle marionette e di come lui si commosse e cominciò a starnutire e finì per donargli i cinque zecchini d'oro.

LA FRITTATA E L'IMPICCAGIONE dove Mangiafuoco, preso dai morsi della fame sogna di mangiarsi un montone arrosto, ma a causa della gotta è costretto a ripiegare su una frittata, che viene preparata in scena da tutti gli attori e, mentre Mangiafuoco e Fata Turchina cuociono la frittata, il Gatto e la Volpe rievocano il momento dell'impiccagione di Pinocchio per rubargli gli zecchini d'oro.

ASINI E BALOCCHI dove la Volpe si trasforma nell'Omino di burro e coinvolge tutto il pubblico in una scatenata festa nel Paese dei Balocchi.

LA COMPAGNIA DEGLI SPINOCCHIATI SI ACCOMMIATA dove Mangiafuoco saluta il pubblico e dà l'appuntamento ad un'altra occasione per raccontare altre avventure di Pinocchio.

**LINK VIDEO: <https://youtu.be/WzkyrutWxk>**



**Compagnia Il Melarancio**  
c.p. 74 – 12100 Cuneo  
Isacco Basilotta  
+39 345 1887570  
0171699971  
[distribuzione@melarancio.com](mailto:distribuzione@melarancio.com)